

**ABITARE L'ITALIA  
TERRITORI, ECONOMIE, DISEGUAGLIANZE**



**XIV CONFERENZA SIU - 24/25/26 MARZO 2011**

**Pastore R. Redigere Linee Guida per illustrare  
nuovi modi di abitare le periferie  
urbane pugliesi suggeriti dal  
PPTR/Puglia.**

www.planum.net  
ISSN 1723-0993

## Redigere Linee Guida per illustrare nuovi modi di abitare le periferie urbane pugliesi suggeriti dal PPTR/Puglia.

**Rocco Pastore**

*Atelier 4 "Sostenibilità e ambiente"*

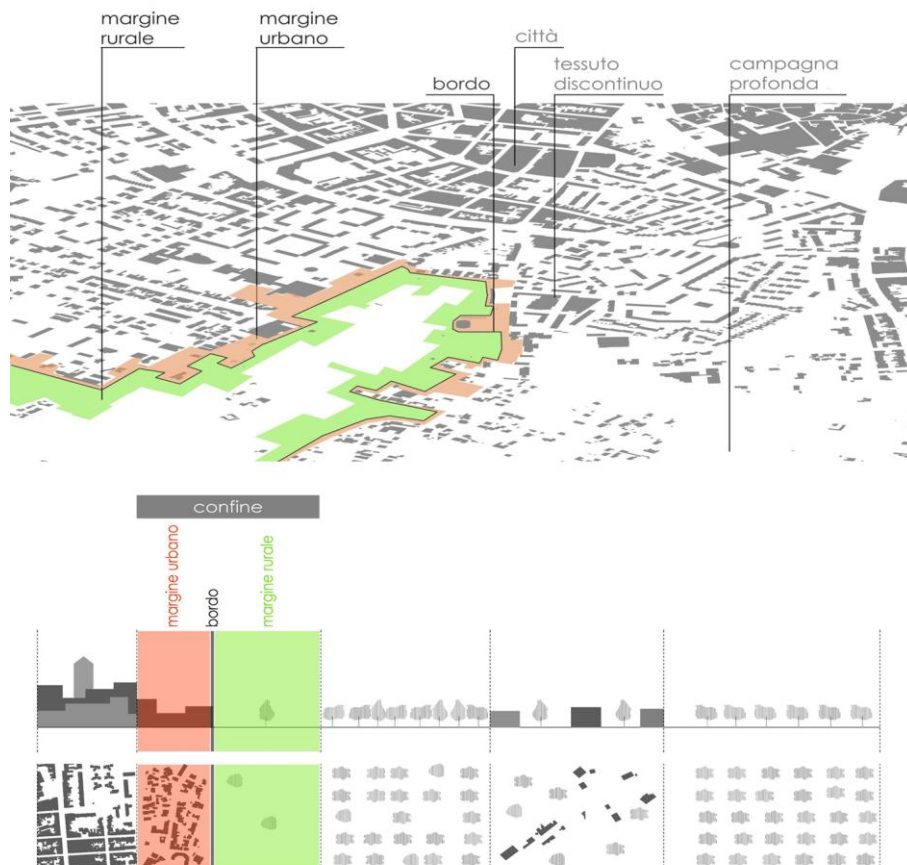
Se altrove esiste una tradizione di studi e di intervento sul paesaggio riconducibile alle idee e alle esperienze della *landscape architecture*, in Italia esiste una molteplicità di interessi e approcci al tema generale del paesaggio, provenienti ora da riflessioni in ambito filosofico, ora dagli studi aggiornati in campo geografico, ora dai diversi approcci degli studi di architettura che affrontano i temi del progetto di paesaggio. Nella *landscape architecture* di matrice anglosassone l'atto contemplativo rivolto alla natura si associa alle indagini ecologiche, geologiche, climatiche ecc. per valutare struttura e origine dei territori (COLBIN, 1970). L'approccio è legato alla fruizione visiva e, quindi, ai sistemi di rappresentazione ad essa connessi, mirando alla parametrizzazione numerica dei dati percettivi. Gli studi inglesi ed olandesi portano, dunque, ad analizzare il paesaggio attraverso misure dell'apparato psico-visivo determinate fisiologicamente, determinando "soglie" misurabili geometricamente e formulando studi per la rappresentazione estetica del paesaggio (DE VEER, 1978).

Quando, però, la rappresentazione del paesaggio deve illustrare un determinato apparato normativo o accompagnare un'idea di progetto o scenario territoriale, i riferimenti e la tradizione di studi sulla rappresentazione del paesaggio finalizzata all'indagine dei suoi caratteri storici, ambientali, ecologici ecc. non è più sufficiente. Bisogna mettere a punto, in maniera sperimentale, un apparato iconografico che faciliti i diversi utenti a comprendere i temi esposti, ad utilizzarli e ad implementarli, ad esempio, nei Piani che consentono di attuare quei progetti.

L'esperienza di redazione delle *Linee Guida per il Patto Città Campagna* del Piano paesaggistico Territoriale della Puglia ha dimostrato come sia possibile rendere esecutivi indirizzi di politiche agro-urbane con strumenti scritto-grafici che consentono di *tipizzare* e *descrivere* i rapporti tra periferia urbana e campagna e *visualizzare* il contenuto normativo del PPTR/Puglia.

### **Le Linee Guida per il Patto Città Campagna**

Le *Linee Guida* delineano un nuovo scenario urbano ecosostenibile, attribuendo alla fruizione urbana delle periferie ampie porzioni di territorio agricolo, chiamate *ristretti*, in cui l'agricoltura è chiamata alla multifunzionalità. Il progetto del *Patto Città Campagna* si sviluppa a partire dai cambiamenti delle politiche agricole comunitarie e dalle esperienze di riqualificazione delle principali regioni metropolitane europee, in cui muta profondamente il ruolo dell'agricoltura nella pianificazione del territorio e dell'ambiente. Il concetto introdotto è quello di *multifunzionalità*: l'agricoltura è chiamata ad assolvere a compiti non solo di produzione di qualità alimentare, ma di salvaguardia idrogeologica, miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica, potenziamento energetico, attivazione di sistemi economici a base locale ("ettaro zero", reti corte produzione e consumo; riduzione dell'impronta ecologica attraverso la localizzazione e la chiusura dei cicli dell'alimentazione, dei rifiuti, dell'energia). In questo contesto, l'agricoltura periurbana viene ad assumere un particolare ruolo nella riqualificazione delle periferie, nel miglioramento della qualità della vita nelle aree metropolitane e nell'urbanizzazione diffusa.



1. Rappresentazione delle nuove forme delle periferie definita dalle azioni del Patto Città Campagna

Il “patto” determina il miglioramento delle condizioni del mondo rurale, attraverso le remunerazioni provenienti dalla produzione di *beni e servizi pubblici*, e del benessere delle popolazioni urbane, attribuendo alla fruizione urbana ampie porzioni di territorio agricolo.

Gli strumenti grafici informatici avanzati e le tecnologie GIS hanno permesso di visualizzare, con un vario apparato iconografico, le analisi ed il progetto relativi a questi luoghi, compiendo alcune operazioni concettuali, come:

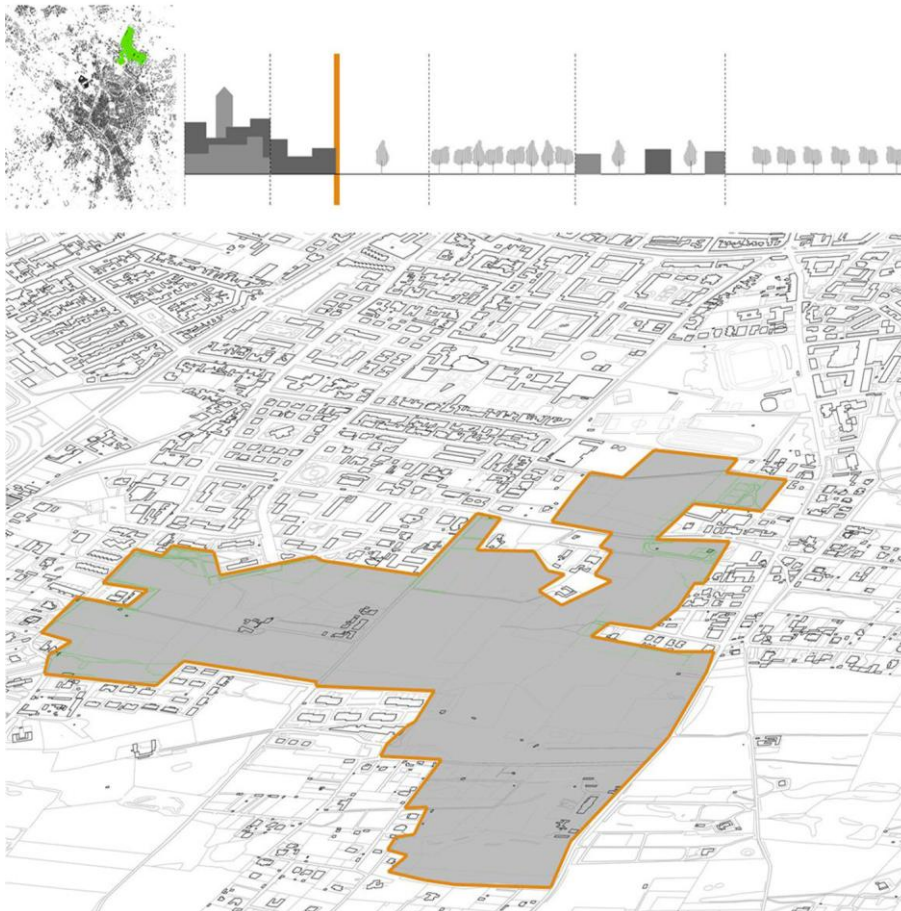
- rintracciare e descrivere le diverse forme con cui la città si rapporta alla ruralità, includendo nel circuito urbano lembi di campagna;
- rappresentare le norme del Piano;
- illustrare gli indirizzi per riqualificare le periferie e migliorare la qualità della vita nelle aree metropolitane e nell’urbanizzazione diffusa;
- individuare gli elementi “hard” del *ristretto*, come i manufatti architettonici riconvertibili in servizi di quartiere, e quelli “soft”, come colture, sperimentazioni tecnologiche, attività sociali, sportive, ricreative ecc., connesse e mutevoli a seconda delle esigenze urbane;
- sintetizzare in immagini simboliche il complesso apparato normativo definito dalla co-pianificazione su diversi fronti, per fornire agli Enti locali strumenti di agevole lettura.

L’obiettivo ambizioso di illustrare il nuovo modello di periferia urbana per riqualificare o ricostruire nuovi paesaggi e, in particolare, paesaggi degradati, è stato perseguito mediante la ricerca di modalità espressive per poter rendere “esecutivo” questo il progetto su descritto, al contempo urbano, agricolo e territoriale.

## Il contesto di riferimento

Nell'ambito della Rappresentazione del territorio e del paesaggio, le *Linee Guida* si pongono come rielaborazione, nel *Patto Città Campagna*, delle Politiche agrarie Comunitarie per mezzo di tecnologie avanzate e multidisciplinari di disegno e modellazione del territorio. Le modalità di rappresentazione sono state suggerite da sperimentazioni già effettuate nel campo della *Landscape ecology*, per il potenziamento delle condizioni del mondo rurale, e dell'urbanistica, per la rigenerazione urbana.

Guardando ai contenuti, invece, la *campagna urbana*, al centro delle riflessioni delle *Linee Guida*, è il modo di chiamare la campagna a ridosso delle città (DONADIEU, 2006). Essa sta rinnovando il progetto dello spazio aperto della città contemporanea grazie alle sollecitazioni che provengono da una visione integrata dei materiali della città (parchi, giardini...) con quelli dello spazio agricolo periurbano e con i principi dell'agricoltura sostenibile. Nella fattispecie, gli spazi tra la città e la campagna in Puglia, specie nei centri urbani medio-grandi, sono spesso senza qualità, perché portatori di una doppia forma di marginalità: da un lato processi di degrado delle periferie urbane senza spazi aperti pubblici e aree verdi, in attesa di processi di valorizzazione immobiliare; dall'altro la campagna periurbana in progressivo abbandono. Le grandi infrastrutture viarie che attraversano questo territorio "senza autore" contribuiscono alla frammentazione, lasciando nel paesaggio lacerti di aree degradate che diventano discariche abusive mescolate a relitti di campagna.



2. Il contesto di riferimento: la campagna periurbana definita dalle azioni del Patto Città Campagna

## Il modello

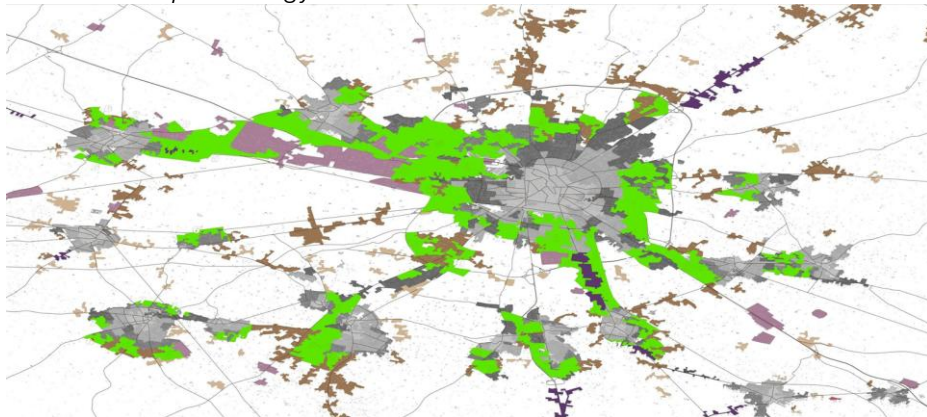
Il progetto alla scala del paesaggio può oggi essere interpretato in una pluralità di accezioni, che riguardano sia il controllo del nuovo, cioè dei processi integrativi tra pianificazione e progettazione d'area vasta, sia la valorizzazione e la salvaguardia dell'esistente. Tale orientamento è stato ratificato dalla Convenzione europea del Paesaggio (Firenze, 2000), che individua all'art. 3 gli interventi paesistici in azioni di salvaguardia, gestione e pianificazione. La Convenzione, oramai tramutata in legge operativa nei singoli Stati comunitari, tende a vedere coincidenti territori e paesaggi, demandando pertanto alle comunità le responsabilità dirette nella gestione dell'ambiente naturale e antropico.

Peraltro, il *Codice dei beni culturali e del paesaggio* (2004), definendo il paesaggio come "una parte omogenea di territorio, i cui caratteri derivano dalla natura, dalla storia umana o dalle reciproche interrelazioni", lo riconduce ad un sistema multidimensionale di oggetti e relazioni naturali, storiche, antropiche, formali, ecc.

Da queste considerazioni sulle basi normative, emerge la necessità di mantenere vivo un duplice approccio: porre attenzione alle specificità dei luoghi, ai processi di identificazione e appartenenza ai luoghi stessi, e allo stesso tempo estrarre delle tassonomie (caratteristiche, elementi costitutivi, morfologia) che ne individuano strutture permanenti e modificazioni sostanziali nel corso del tempo.

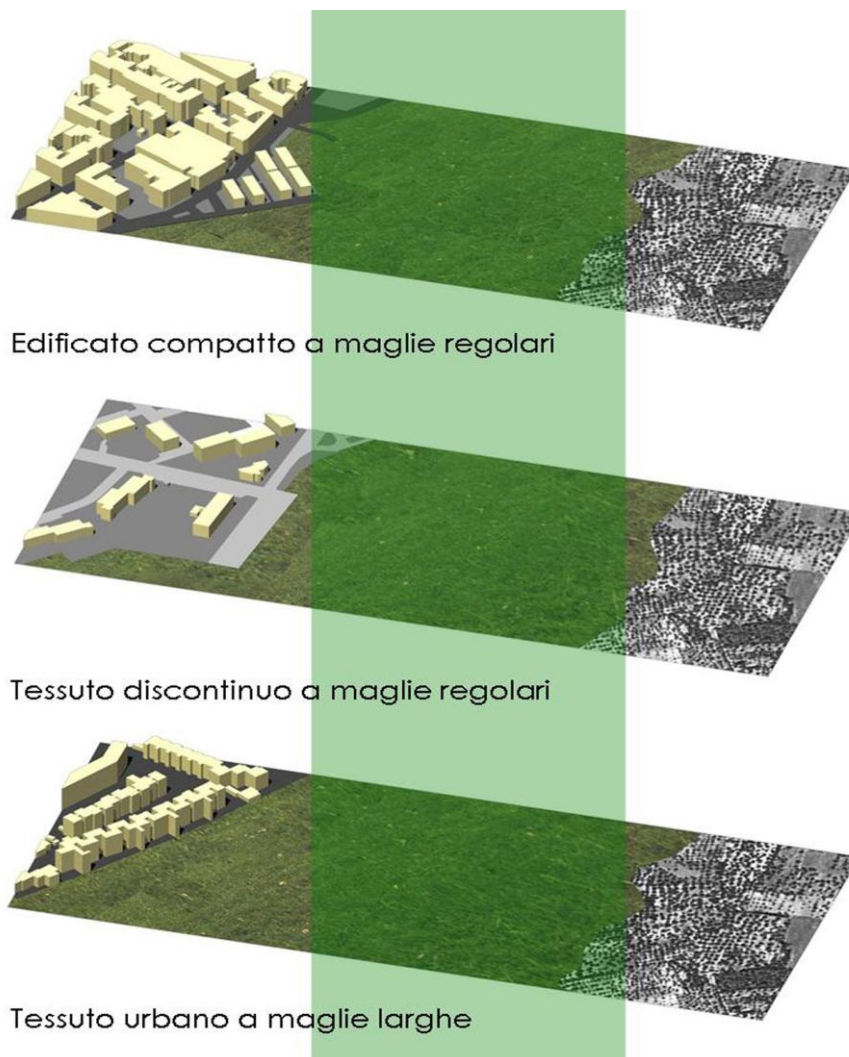
È questo lo sforzo compiuto dal PPTR/Puglia ed, in particolare, la loro trasposizione metaprogettuale nelle *Linee Guida*. Si pensi, ad esempio, ad una delle forme base del *Patto Città Campagna*, i già citati *ristretti*, porzioni di territorio agricolo attribuiti alla fruizione urbana delle periferie. La parola "ristretto", storicamente, indica un'area circoscritta, negli immediati dintorni di un insediamento cittadino, inserito in un macro sistema economico e produttivo caratterizzato da ampie proprietà fondiarie coltivate a seminativi e pascoli. Nell'accezione che gli viene attribuita nel *Patto Città Campagna*, il *ristretto* è una fascia di territorio agricolo intorno alla città che ne involuppa le sue frange periferiche. Pur essendo ormai scomparsi, perché su quei terreni si sono costruite le successive espansioni urbane, i ristretti sono pensati dal *Patto Città Campagna* come nuovi spazi agricoli posti ai limiti delle attuali periferie, riproponendone le originarie intenzionalità.

È stato importante evidenziare graficamente le componenti che concorrono alla costruzione di questo spazio, individuandoli, nominandoli e qualificandoli, affinché le amministrazioni competenti le rielaborino in base alle diverse esigenze locali. Per definirli, si sono prese come riferimento alcune definizioni che propone la disciplina della *landscape ecology*.



3. I ristretti che avvolgono la città di Lecce

Dalle diverse rappresentazioni ottenute è stato possibile, inoltre, verificare la trasformazione del significato di questa campagna periurbana rispetto alle relazioni con diversi tipi di contesto. Essa può essere infatti contigua ad aree produttive, alle maglie larghe e al tessuto compatto o a tessuti di bassa densità. Alle diverse accezioni si sono fatte corrispondere regole, prestazioni e trattamenti differenti dei materiali che le costituiscono, cercando di rappresentarli in maniera semplice ed efficace.



4. Il rapporto tra diversi morfotipi urbani e il ristretto

La perimetrazione del “ristretto” intorno alle diverse città pugliesi è stata effettuata utilizzando gli strumenti GIS e seguendo criteri di tipo qualitativo e quantitativo. La forma e la quantità di superficie di spazio agricolo che ogni “ristretto” ha assunto nel *Patto Città Campagna* è dipesa dalla valutazione comparata della quantità di spazio agricolo già intercluso nei bordi edificati e del rischio di ulteriore erosione di suolo che potrebbe avvenire in futuro.

Quando lo spazio del “ristretto” risulta interessato da capacità insediative previste dagli strumenti urbanistici comunali vigenti, tale superficie potrà essere recuperata dai PUG e dai PUE sulla base della valutazione comparata dei rapporti tra superfici edificate della città consolidata (Area tessuto consolidato) e quelle della città contemporanea (Area espansione recente). Per ogni comune pugliese è stata calcolata la superficie del tessuto urbano recente e ad essa si è aggiunta l'area

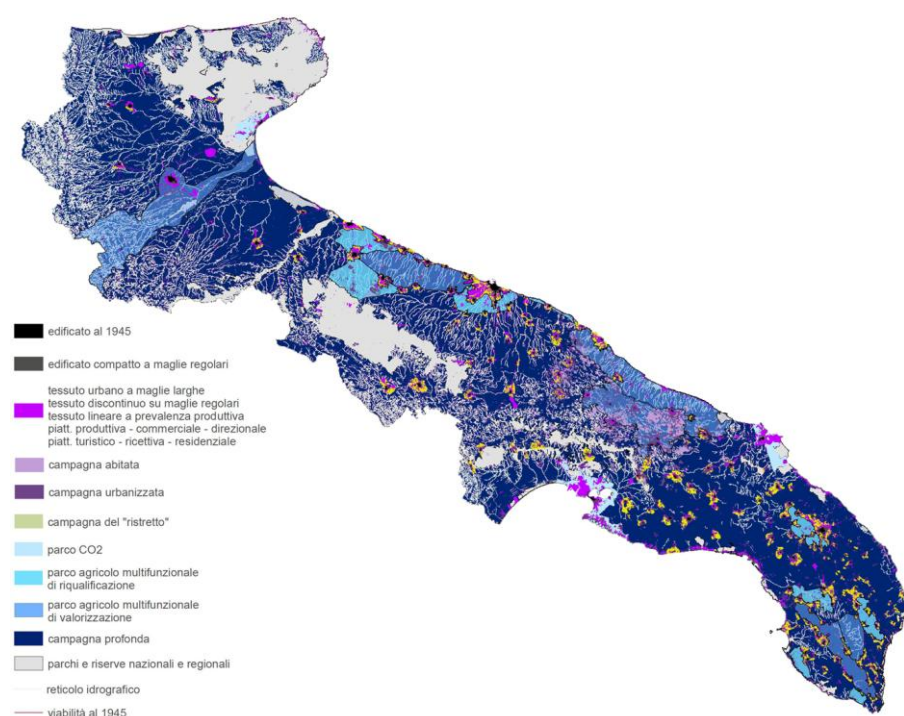
della dispersione insediativa presente a ridosso della città (cioè si è calcolata l'area della *campagna urbanizzata* che si trova in un intorno di 250 m del tessuto urbano recente). La somma di queste due superfici è stata indicata con la dicitura *Area espansione recente*. Successivamente si è calcolata la superficie del tessuto urbano consolidato, calcolandone il rapporto con l'*Area espansione recente*.

Le classi individuate sono portatrici, pertanto, di un diverso apparato normativo. È stato possibile mettere a punto questo percorso di conoscenza, classificazione e attribuzione di contenuti normativi, altrimenti molto complesso e laborioso, proprio grazie alla logica e agli algoritmi che i potenti strumenti di rappresentazione GIS mettono a disposizione.

## Progetto e rappresentazione

Rivendicando il principio della rappresentazione come il luogo in cui si procede all'analisi e si costruisce il progetto, l'attenzione alla tutela del paesaggio tiene nel debito conto le rappresentazioni tradizionali, risignificandole su grande scala, in un proprio rapporto spazio-temporale. Nella fase di ricerca si è avvertita l'esigenza di una rappresentazione in grado di registrare anche le qualità materiali e fisiche degli oggetti naturali e antropici, nonché le reciproche relazioni. Si sono ottenuti, così, disegni che lasciano emergere un'idea di paesaggio con propri tratti identitari.

Per potere raggiungere questo risultato, si sono accostate rappresentazioni "paradigmatiche", un po' come nella scala architettonica la pianta, la sezione e il prospetto, e rappresentazioni astratte, che consentissero di poter fare sintesi.

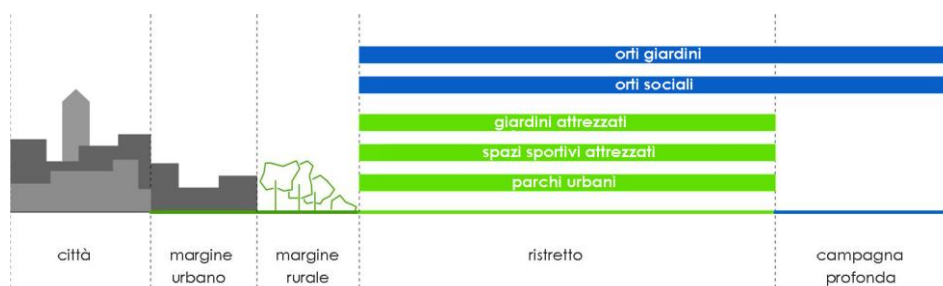


5. Sintesi del Patto Città Campagna del PPTR/Puglia: la rappresentazione cartografica delle componenti paesaggistiche e territoriali.

La forma base, pertanto, è stata la rappresentazione cartografica del *Patto Città Campagna*: individuate le strutture, ovvero le morfologie dotate di determinate caratteristiche, del Patto stesso, è stata effettuata l'individuazione planimetrica, cartografica (fig. 5), o per perimetrazione diretta, o per disegno indiretto per mezzo

di algoritmi in ambito GIS, come spiegato per il ristretto. Se, infatti, la “pianta” per l’architetto è “principio ordinatore dello spazio”, registrando i rapporti metrici, geometrici, proporzionali attraverso un sistema di codici grafici e simbolici, la cartografia è pervasa dal criterio della misurazione metrica, che rende omogenei oggetti di natura differente in un “contenitore universale” di matrice cartesiana. Tra i materiali di progetto implementati nella cartografia vi sono tutte quelle attività di agricoltura a servizio dei cittadini, come gli orti sociali o i parchi suburbani, riconnessi agli spazi aperti interclusi della città. La campagna del ristretto è rappresentata come il luogo delle “nuove porte”, dove segnare l’incontro tra la città e la campagna, o dove larghi viali alberati possono mostrare la transizione dal territorio aperto e agricolo a quello denso e urbano. In questo modello cartografico l’edilizia rurale diffusa e monumentale non è più isolata e “spaesata” nella sub-urbanità, ma trova il modo per entrare nel progetto del ristretto, o attribuendosi alla città (scuole, centri servizi, ecc.) o rimanendo nella campagna come residenza rurale, fattorie didattiche, ecc.

Considerando che la precisione e l’esattezza della cartografia attuale non garantiscono l’esattezza e la precisione della restituzione della realtà alla scala reale, una carta può diventare efficace se la si rende “operabile”, ovvero se facciamo emergere le qualità delle strutture che la compongono. È questo il principio base che ha portato alla formazione della Carta del *Patto Città Campagna*, che in ambito GIS restituisce tutte le strutture, ovvero oggetti e relative relazioni.

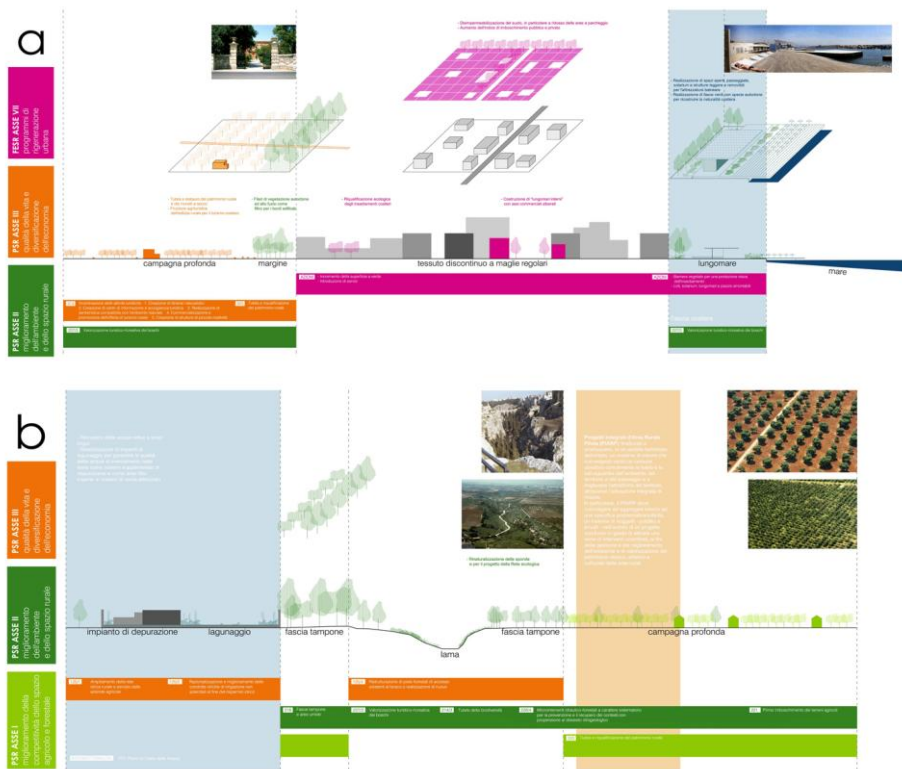


6. Illustrazione dei materiali del progetto delle periferie urbane eco-sostenibili per mezzo di profili-sezioni

Tra le rappresentazioni “astratte”, invece, ci sono quelle simboliche che illustrano le azioni individuate per ogni oggetto. La sezione-profilo, ad esempio, risponde all’obiettivo di rappresentare come gli elementi si rapportano, sovrappongono, e dove gli elementi di progetto devono essere utilizzati. Il linguaggio simbolico e la rappresentazione “a collage”, inoltre, ha consentito di fornire immagini efficaci e sintetiche relative all’applicazione dei diversi strati normativi ai diversi tipi di paesaggio individuati, ricavando, per mezzo di questa sovrapposizione, le possibilità di co-pianificazione offerte per ogni tipo di luogo. In questo modo, ad esempio, si visualizza dove il nuovo modello di città ecosostenibile richiede di sostenere l’agricoltura, migliorare la qualità urbana o costruire un nuovo paesaggio tra città e campagna. Nei luoghi di progetto, per pervenire alla definizione di politiche di programmazione coerenti e condivise, il Patto Città Campagna promuove, infatti, la cooperazione con gli Enti pubblici territoriali e gli altri soggetti attuatori, pubblici e privati, attraverso l’uso di strumenti di *governance* per l’esercizio di funzioni di tutela e di valorizzazione del paesaggio. Per esplicitare questi presupposti, si sono sperimentate tecniche di rappresentazione che rispondessero per competenza nell’analisi, nel progetto e nella gestione dei vari e complessi



fenomeni territoriali (fig. 7). La capacità di sapersi relazionare agli approcci multidisciplinari che l'oggetto-paesaggio richiede, infatti, una conoscenza profonda dei fenomeni, per poter trovare il codice comunicativo più idoneo, a seconda dei target di utenza interessati. È stato necessario, dunque, partire dai vari contenuti, modelli e dagli obiettivi per proporre soluzioni e risposte efficaci.



7. Profili-sezioni, rappresentazioni astratte e simboliche e sovrapposizione di layer normativi per illustrare le strategie di co-pianificazione

La cartografia, unita alle rappresentazioni tridimensionali, consentono, inoltre, agli amministratori e ai tecnici a cui sono indirizzate, di verificare, in sede di redazione del Piano Urbanistico Generale, la perimetrazione del Patto Città Campagna, adeguandovi le previsioni di espansione e istituendo tavoli di copianificazione tra spazio urbano e spazio rurale per la costruzione di strategie condivise e concertate. Quindi, si sono messe a punto una serie di immagini relative ad interventi per strutturare gli spazi agricoli periurbani, come i cataloghi di modalità di intervento e materiali per realizzare un progetto agro-urbano di qualità, l'incremento della permeabilità tra lo spazio urbano e quello della campagna, iniziative di forestazione urbana, orti sociali, mercati di prossimità, ecc., attività come mercati ortofrutticoli e floreali e attrezzature per lo sport e il recupero l'edilizia rurale a secco.

### Generalizzazione del modello

Generalizzando il modello, si offrono spunti per nuovi metodi di rappresentazione della pianificazione ecosostenibile delle periferie, applicabile in diversi contesti comunitari orientati al rilancio dell'agricoltura come fonte di sostenibilità economica a circuito corto e ambientale per la città.

Le prospettive di lavoro vanno nella direzione di una rilettura grafica sperimentale della normativa comunitaria, nazionale e regionale delle politiche agro-urbane,

passando dalla politica/strategia all'idea di una nuova *forma* di città, ad esperimenti di normativa "rappresentata", con codici simbolici o realistici a seconda del *target* di utenza.

### Riferimenti bibliografici

- Legge Regionale (Puglia) n. 20/2009 "Norme per la Pianificazione Paesaggistica".  
*Linee Guida per il patto città campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane*, in materiali del Piani Paesaggistico Territoriale Regionale / Puglia, Bari 2010.  
Colbin B., *Land and Landscape. Evolution, Design and Control*, Murray, Londo 1970.  
De Veer A.A., Burrogh P.A., *Physiognomie Landscape Mapping in Netherlands*, in *Landscape Planning* n. 5, 1978.  
Donadieu P., *Campagne urbane. Una nuova proposta di paesaggio della città*, Donzelli, Milano 2006.  
Mininni M., *Proposte operative di abitabilità di una campagna urbana viste in una prospettiva meridiana*, in Ghersi A. (a cura di), *Proposte operative per il Paesaggio: Contributo all'applicazione delle politiche europee per il Paesaggio*, Gangemi, Roma 2007.  
Scandurra E., Macchi S. (a cura di), *Ambiente e pianificazione. Concetti nomadi nelle scienze urbane e territoriali*, Etaslibri, Milano, 1995.  
Viganò P. (a cura di), *Finibus Terrae. I territori della nuova modernità*, Electa, Napoli 2001.